



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLE INTERFERENZE
(Articolo 26, D.Lgs.9 aprile 2008, n. 81 così come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. 106/09)

RELATIVO AL CONTRATTO CON LA SOCIETA'

PER L'EFFETTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI

**CONTROLLO, MANUTENZIONE, REVISIONE, RICARICA, COLLAUDO,
DELLE APPARECCHIATURE ANTINCENDIO E DI AUTOPROTEZIONE, DEI
PRESIDI DI SICUREZZA, DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI CONNESSI
AL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO
PRESSO LE SOCIETA' DEL GRUPPO ACAM**

Siti interessati: edifici, impianti e ambienti di lavoro Società Gruppo Acam.

Edizione 1 - Revisione 4 del 05/03/2014

Documento costituito da n. 19 pagine numerate dalla pag. n. 1 alla pag. n. 19 e n. 1 allegato.

INDICE

ID	ARGOMENTI	Pag.
1	Anagrafica azienda Committente	3
	Anagrafica azienda Appaltatrice	4
2	Scopo e campo d'applicazione	5
3	Riferimenti normativi	5
4	Valutazione del rischio	5
	- <i>Criteri di valutazione del rischio</i>	5
	- <i>Determinazione della probabilità</i>	6
	- <i>Determinazione del danno</i>	6
	- <i>Determinazione del rischio</i>	7
	- <i>Misure di prevenzione del rischio d'interferenza</i>	8
5	Descrizione delle attività oggetto della presente valutazione	9
6	Identificazione e valutazione dei rischi da interferenze e misure da adottare	12
7	Costi per la sicurezza	16
8	Approvazione e formalizzazione del documento	17
9	Verbale riunione preliminare ai lavori	18

Allegati:

1. POS Ditta incaricata (*da acquisire in sede di gara*).

1. ANAGRAFICA

✧ **Committente**

Denominazione	Acam SpA
Indirizzo	Via Alberto Picco 22
CAP e Città	19124 La Spezia
Telefono	0187 538594/593/570
FAX	0187 538030

↓ **Organigramma sicurezza**

❖ **Datore di lavoro**

Nominativo	Garavini Gaudenzio
Indirizzo	Via Picco 22
Città	19124 La Spezia
Telefono	0187 5382 83/85

❖ **Responsabile Servizio di prevenzione e protezione**

Nominativo	Bertelà Giovanni
Indirizzo	Via Redipuglia
Città	19124 La Spezia
Telefono	0187 538594

❖ **Medico Competente**

Nominativo	Pellegrotti Antonio
Indirizzo	Via Dalmazia 5
Città	La Spezia
Telefono	0187 23172

❖ **Gestione delle emergenze (Prevenzione incendi, Evacuazione, Primo soccorso)** Vd. organigramma Sicurezza Società

↓ **Referente contratto**

Nominativo	Bertelà Giovanni
Indirizzo	Via Redipuglia
Città	19124 La Spezia (SP)
Telefono	3351257780

❖ **Appaltatrice**

Denominazione

Indirizzo

CAP e Città

Telefono

FAX

↓ **Organigramma sicurezza**

❖ **Datore di lavoro**

Nominativo

Indirizzo

Città

Telefono

❖ **Responsabile Servizio di prevenzione e protezione**

Nominativo

Indirizzo

Città

Telefono

❖ **Medico Competente**

Nominativo

Indirizzo

Città

❖ **Gestione delle emergenze (Prevenzione incendi, Evacuazione, Primo soccorso)**
Vd. organigramma Sicurezza Società

↓ **Referente contratto**

Nominativo

Indirizzo

Città

Telefono

2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'affidamento di lavori/servizi/servizi a fornitori esterni all'azienda attraverso contratti d'appalto e/o d'opera comporta l'obbligo per il datore di lavoro, qualora vi siano interferenze, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze.

Tale documento è allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento dei lavori/servizi.

L'art. 26 comma 5, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (così come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. 106/09), stabilisce altresì l'obbligo di indicare i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Documento è redatto in ottemperanza ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 così come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. 106/09.

4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività del committente e l'impresa/e che partecipa/no ai lavori/servizi, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

L'indagine, a cura del committente potrà svolgersi attraverso:

1. Il sopralluogo congiunto fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze,
2. la riunione congiunta fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

Questa attività si concretizza con la valutazione quantitativa del rischio da allegarsi al contratto in essere fra le parti.

- Criteria di valutazione del rischio

Nella determinazione del rischio si considerano tutte le cause che possono provocare un danno, ovvero quelle situazioni, sia di carattere operativo che legate a eventuali inadeguatezze di carattere strutturale, procedurale, informativo/formativo, tecnico-organizzativo, sanitario, ecc., che contribuiscono a generare delle condizioni di pericolo per i lavoratori o ad aggravare, in termini di probabilità e/o gravità, la situazione di rischio associata all'attività.

A questo punto, sulla scorta degli elementi di valutazione precedentemente acquisiti, si giunge alla determinazione del rischio.

La suddetta determinazione ha come obiettivo quello di ottenere una stima quantitativa del rischio.

A tale scopo vengono considerati due fattori:

- Probabilità che si verifichi un evento dannoso,
- Entità del danno associato a quell' evento dannoso.

Tali criteri sono riportati nelle seguenti tabelle:

SCALA DELLE PROBABILITA' (P)		
VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERIO
1	IMPROBABILE (TRASCURABILE)	<input type="checkbox"/> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti <input type="checkbox"/> Non sono noti episodi già verificatisi
2	POCO PROBABILE (BASSA)	<input type="checkbox"/> La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi <input type="checkbox"/> Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi
3	PROBABILE (RILEVANTE)	<input type="checkbox"/> La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto <input type="checkbox"/> E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno
4	ALTAMENTE PROBABILE (ELEVANTE)	<input type="checkbox"/> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori <input type="checkbox"/> Si sono già verificati per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in Aziende simili (consultare le fonti di dati infortuni e malattie professionali dell' Azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc.)

SCALA DELL' ENTITA' DEL DANNO (D)		
VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERIO
1	LIEVE	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile <input type="checkbox"/> Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	MEDIO	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile <input type="checkbox"/> Esposizione cronica con effetti reversibili
3	GRAVE	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale <input type="checkbox"/> Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	GRAVISSIMO	<input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale <input type="checkbox"/> Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Gli interventi da eseguire, sono valutati secondo quanto definito nella tabella seguente:

Indice di Rischio	Livello di rischio
> 9	ELEVATO
8-9	MEDIO
3-6	BASSO
1-2	MOLTO BASSO

- Misure di prevenzione del rischio di interferenza

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza.

Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

I lavori/servizi affidati alla Ditta appaltatrice dalla committenza Acam SpA, sono riepilogati nella tabella alla pag. successiva.

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELLA PRESENTE VALUTAZIONE

a) MANUTENZIONE ORDINARIE ESTINTORI PORTATILI E CARRELLATI

- Fase 1: Accesso alle aree (coperte o scoperte) dove sono ubicati i presidi

La fase sarà preceduta dalla informativa/comunicazione di tale accesso e concordato preventivamente, al fine di stabilire i percorsi e valutarne le interferenze, se rilevate stabilirne le modalità e superamento per le anomalie (vedi delimitazione degli spazi, ecc) a carico del referente della sede in coordinamento con il tecnico manutentore.

- Fase 2: Asportazione temporanea (mediamente 10') per il trasferimento del presidio all'interno dell'officina mobile posta nell'ambito del sito (piazzale, cortile, sede aziendale, via pubblica, ecc.) per effettuazione delle operazioni di cui alla procedura, punto 5.2, 5.3, 5.4, Analisi dettagliata delle possibili interferenze a carico del tecnico manutentore in coordinamento con il referente della sede.

- Fase 3: Ricollocamento del presidio all'interno della sede, con le medesime modalità di cui ai punti precedenti.

La fase di lavoro potrebbe richiedere il collegamento temporaneo alla rete elettrica o idrica della sede, con utilizzo della idonea attrezzatura in dotazione al personale, in tal caso il tecnico manutentore si rapporterà con il referente della sede per l'effettuazione delle attività al fine di riscontrare interferenze e individuate il superamento.

Qualora i presidi fossero ubicati all'interno di ambienti a specifico rischio, (cabine elettriche o centrali termiche — stazioni gas e acqua) il T. M. deve essere accompagnato da referente Acam e nello specifico che si tratti di cabine elettriche il presidio deve essere prelevato dal preposto ACAM designato che lo consegnerà al T. M. all'esterno del locale.

b) MANUT. ORDINARIE IDRANTI - RETI ANTINCENDIO IDRICHE - AFFINI

- Fase 1: Accesso alle aree (coperte o scoperte) dove sono ubicati i presidi,

La fase sarà preceduta dalla informativa/comunicazione di tale accesso e concordato preventivamente, al fine di stabilire i percorsi e valutarne le interferenze, se rilevate stabilirne le modalità e superamento per le anomalie (vedi delimitazione degli spazi, ecc) a carico del referente della sede in coordinamento con il tecnico manutentore.

- Fase 2: Asportazione temporanea (mediamente 15') per il trasferimento del presidio all'interno dell'officina mobile posta nell'ambito del sito (piazzale, cortile, via pubblica, ecc.) per effettuazione delle operazioni di cui alla procedura.

Analisi dettagliata delle possibili interferenze a carico del tecnico manutentore in coordinamento con il referente della sede.

- Fase 3: Ricollocamento del presidio all'interno della sede, con le medesime modalità di cui ai punti precedenti.

- Fase 4: Necessità di verifiche all'interno della sede su parti non asportabili.

La fase sarà preceduta dalla informativa/comunicazione di tale accesso e concordato preventivamente, al fine di stabilire i percorsi e valutarne le interferenze, se rilevate stabilirne le modalità e superamento per le anomalie (vedi delimitazione degli spazi, ecc) a carico del referente della sede in coordinamento con il tecnico manutentore.

La fase di lavoro potrebbe richiedere il collegamento temporaneo alla rete elettrica o idrica della sede, con utilizzo della idonea attrezzatura in dotazione, il T. M. si rapporterà con il referente sede le attività al fine di riscontrare interferenze e individuate il superamento (vd. PSICO16).

c) MANUTENZIONE ORDINARIA CHIUSURE TECNICHE (Porte REI – Uscite Sic – affini)

- Fase 1: Accesso alle aree (coperte o scoperte) dove sono ubicati i presidi,
La fase sarà preceduta dalla informativa/comunicazione di tale accesso e concordato preventivamente, al fine di stabilire i percorsi e valutarne le interferenze, se rilevate stabilirne le modalità e superamento per le anomalie (vedi delimitazione degli spazi, ecc) a carico del referente della sede in coordinamento con il tecnico manutentore.
- Fase 2: Necessità di verifiche all'interno della sede su parti non asportabili.
La fase sarà preceduta dalla informativa/comunicazione di tale accesso e concordato preventivamente, al fine di stabilire i percorsi e valutarne le interferenze, se rilevate stabilirne le modalità e superamento per le anomalie (vedi delimitazione degli spazi, ecc) a carico del referente della sede in coordinamento con il tecnico manutentore.
- Fase 3: Asportazione temporanea per il trasferimento del presidio all'interno dell'officina mobile posta nell'ambito del sito (piazzale, cortile, via pubblica, ecc.) per effettuazione delle operazioni di cui alla procedura o trasferimento presso altra sede per casi particolari. Analisi dettagliata delle possibili interferenze a carico del tecnico manutentore in coordinamento con il referente della sede.
- Fase 4: Ricollocamento del presidio all'interno della sede, con le medesime modalità di cui ai punti precedenti.

La fase di lavoro potrebbe richiedere il collegamento temporaneo alla rete elettrica della sede, con utilizzo della idonea attrezzatura in dotazione, il T. M. si rapporterà con il referente sede le attività al fine di riscontrare interferenze e individuate il superamento.

d) MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI RILEVAZIONE E SPEGNIMENTO

- Fase 1: Accesso Agli ambienti aziendali (CED) dove sono ubicati i presidi,
La fase sarà preceduta dalla informativa/comunicazione di tale accesso e concordato preventivamente, al fine di stabilire i percorsi e valutarne le interferenze, se rilevate stabilirne le modalità e superamento per le anomalie (vedi delimitazione degli spazi, ecc) a carico del referente della sede in coordinamento con il tecnico manutentore.
- La fase sarà preceduta dalla informativa/comunicazione di tale accesso e concordato preventivamente, al fine di stabilire i percorsi e valutarne le interferenze, se rilevate stabilirne le modalità e superamento per le anomalie (vedi delimitazione degli spazi, ecc) a carico del referente della sede in coordinamento con il tecnico manutentore.
- La fase di lavoro potrebbe richiedere il collegamento temporaneo alla rete elettrica o idrica della sede, con utilizzo della idonea attrezzatura in dotazione, il T. M. si rapporterà con il referente sede le attività al fine di riscontrare interferenze e individuate il superamento.

e) VERIFICHE SEGNALETICA DI SICUREZZA, PRESIDIO PRIMO SOCCORSO E LUCI EMERGENZA

- Fase 1: Accesso alle aree (coperte o scoperte) dove sono ubicati i presidi,
La fase sarà preceduta dalla informativa/comunicazione di tale accesso e concordato preventivamente, al fine di stabilire i percorsi e valutarne le interferenze, se rilevate stabilirne le modalità e superamento per le anomalie (vedi delimitazione degli spazi, ecc) a carico del referente della sede in coordinamento con il tecnico manutentore.
- La fase sarà preceduta dalla informativa/comunicazione di tale accesso e concordato preventivamente, al fine di stabilire i percorsi e valutarne le interferenze, se rilevate stabilirne le modalità e superamento per le anomalie (vedi delimitazione degli spazi, ecc) a carico del referente della sede in coordinamento con il tecnico manutentore.
- La fase di lavoro potrebbe richiedere il collegamento temporaneo alla rete elettrica o idrica della sede, con utilizzo della idonea attrezzatura in dotazione, il T. M. si rapporterà con il referente sede le attività al fine di riscontrare interferenze e individuate il superamento.

f) MANUTENZIONE APPARECCHI AUTORESPIRAZIONE

L'Attività viene svolta presso la sede operativa della Ditta appaltatrice, previo il prelievo e riconsegna a SPEP.

La fase sarà preceduta dalla informativa/comunicazione di tale accesso e concordato preventivamente fine di stabilire i percorsi e valutarne le interferenze, se rilevate stabilirne le modalità e superamento per le anomalie a carico del referente della sede in coordinamento con il tecnico manutentore.

g) FORMAZIONE - ADDESTRAMENTO

L'Attività viene svolta presso la sede operativa della Ditta Appaltatrice.

Il personale Acam inviato sarà preventivamente edotto sui rischi specifici dell'attività.

h) MANUTENZIONI STRAORDINARIE A PRESIDIO

L'esecuzione sarà svolta in ordine al riferimento normativo in argomento, e alla fase operativa intrapresa in coordinamento tra l'appaltatore e/o l'esecutore.

Modalità e fasi sono riconducibili a quelle descritte ai punti precedenti.

N.B.:

➔ Per l'esecuzione delle suddette attività, gli addetti della Ditta _____ opereranno in autonomia. Lo stazionamento del personale Acam, presso le aree operative della Ditta Appaltatrice è occasionale, in quanto in alcuni casi (impianti), i succitati accompagnano gli addetti della Ditta appaltatrice c/o i siti interessati dai lavori all'oggetto.

➔ Le situazioni d'interferenza più frequenti si verificheranno generalmente:

- a) al momento del prelievo apparecchi estinguenti da locali aziendali Acam (asportazione temporanea) per il trasferimento del presidio all'interno dell'officina mobile posta nell'area esterna (piazzola, cortile, via pubblica, ecc.),
- b) ricollocamento del presidio all'interno dei suddetti locali.

➔ Come precisato nella fase e), la Ditta potrebbe richiedere il collegamento temporaneo alla rete elettrica o idrica c/o la sede aziendale Acam, per alimentare le attrezzature portatili elettriche in dotazione.

In tal caso l'addetto della Ditta appaltatrice dovrà rapportarsi con il referente Acam che applicherà le modalità previste dalla procedure aziendali (vd. PSICO16).

➔ La presente valutazione del rischio non è espletata soltanto in relazione al rapporto contrattuale intercorrente tra appaltante ed appaltatrice, ma data la promiscuità operativa delle aree interessate dai lavori, è stata sviluppata tenendo in considerazione le condizioni ambientali in cui possono essere presenti operatori delle diverse Società del Gruppo, Ditte terze fornitrici di servizi. Per quanto sopra esposto sono stati presi in considerazione i rischi legati all'evoluzione delle varie situazioni operative, indipendentemente dal fatto che le imprese appaltatrice, nello specifico, operino per una o per l'altra Società.

Si precisa che, nonostante siano stati predisposti percorsi pedonali dedicati agli utenti che accedono all'area per recarsi presso gli sportelli commerciali Integra ubicati nella palazzina ex UGI, non è escluso che si possano verificare casi di "sconfinamento" in aree operative, da parte di terzi non rispettosi delle segnalazioni presenti.

Prendendo in considerazione tale evenienza, le società in sede di riunione preliminare, dovranno informare il loro personale operativo ed eventuali Ditte appaltatrici, invitandoli a prestare particolare attenzione durante il transito nelle aree attigue al suddetto percorso pedonale, nonché a sospendere le attività nel caso di situazioni d'interferenze con terzi non addetti ai lavori.

6. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE.

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione rischio/situazione (vd. rif. ti pagg. 10, 11, 12)	R ₁ P ₁ P ₁ D ₁		DITTA	ACAM	Fobbi	Danno	R (rischio)		Misure da adottare
		a	b					6	BASSO	
Rischio di caduta in piano durante transito in area operativa	Superfici scivolose o presenza di ostacoli	a	b	A/P	P/A	3	2	6	BASSO	Mantenere pulite le aree di cantiere Mantenere in ordine le aree operative e libere le vie di passaggio. Posizionamento segnaletica durante esecuzione attività: divieto di transito stazionamento veicoli non autorizzati (a carico di Ditta esecutrice). Provvedere a corretta sistemazione delle masse adozione di misure atte a trattenerne i corpi in relazione alla loro natura, forma, dimensione e peso. Disporre materiali e attrezzature in modo tale da non creare condizioni di contatto. Prima di iniziare il trasporto dei carichi a mano e/o anche con l'ausilio di attrezzature, verificare sempre la presenza di altri operatori nell'area operativa ed eventualmente allontanarli. Coordinamento tra operatori presenti, avvisi vocali.
		c	d	A/P	P/A	3	2	6	BASSO	
Rischi d'inciampamento durante transito e/o stazionamento in area operativa	Materiali e/o attrezzature depositate al suolo	a	b	A/P	P/A	3	2	6	BASSO	I materiali e le attrezzature devono essere posizionati in condizione di equilibrio stabile e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. Indossare calzature di sicurezza antiscivolo. Illuminare adeguatamente l'area operativa in condizioni di scarsa luce naturale.
		c	d	A/P	P/A	3	2	6	BASSO	
Urti, colpi, schiacciamenti	Lavorazioni in genere, azioni umane involontarie di colpire, investire, ecc. Impatti con materiali ed attrezzature movimentati manualmente e/o movimentati durante il sollevamento. Caduta di materiali movimentati manualmente da posizioni sovraelevate. Organi meccanici in movimento	a	b	A/P	P/A	3	2	6	BASSO	
		c	d	A/P	P/A	3	2	6	BASSO	
Punture tagli e/o abrasioni per contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiera, chiodi, ecc.)	Utilizzo di attrezzature manuali ed elettriche (es. mazzetta e scalpello, smerigliatrici angolari, trapani portatili, ecc.)	a	b	A/P	P/A	3	2	6	BASSO	
		c	d	A/P	P/A	3	2	6	BASSO	
Rischi infortunistici di natura meccanica	Proiezione violenta di corpi estranei materiali, schegge, componenti, ecc.	a	b	A/P	P/A	3	2	6	BASSO	
		c	d	A/P	P/A	3	2	6	BASSO	

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione (vd. rif. ti pagg. 10,11, 12)	Rif. Punto 6	DITTA	ACAM	Probabilità	Danno	R (rischio)	Misure da adottare
Condizioni d'emergenza	Esplosione	Sospetta presenza di dispersioni gas da tubazioni adiacenti (cabine gas, impianti cogenerazione, ecc.) Caricamento recipienti estintori	a b e	A/P	P/A	3	3	9	Disporre nelle immediate vicinanze idonei e adeguati estintori. Non fumare, non usare fiamme libere o produrre inneschi e/o scintille. Utilizzare attrezzi antiscintilla. Disattivare le apparecchiature radio e telefoniche. Nel caso di sospetta o effettiva presenza di dispersioni gas, sospendere i lavori e contattare immediatamente il P.I. Acam gas o settore GIG (verifica Acam con apposita strumentazione, effettiva presenza di dispersioni gas). Rispettare norme UNI relative a manutenzioni estintori.
	Incendio	Interventi in aree a rischio incendio (es. vicino a bombole acetilene, solventi, carburanti, cogeneratori, ecc.). Stazionamento c/o cabine gas e c/o impianti a rischio ATEX	a b c d e h	A/P	P/A	3	3	9	
Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi in genere)	Evacuazione in caso di emergenza	Potenziali situazioni di emergenza	a	A/P	P/A	2	3	6	Segnalare situazioni di emergenza e allontanare immediatamente i presenti. Richiedere intervento dei soccorsi pubblici. Applicare procedure contenute in specifici piani di risposta alle emergenze
			b						
Rischi di infortuni da mezzi mobili		Manovre operative con autocarri, automobili ecc.	c	A/P	P/A	2	3	6	Segnalamento zona operativa, avvisatori acustici (cicalini retrorarcia) e vocali, coordinamento (rispetto distanze di sicurezza da parte di operatore Acam) Rispetto segnaletica verticale, orizzontale e limiti velocità
			d						
			e						
			f						
			g						
			h						

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione (vd. rif. ti pagg. 10, 11, 12)	Rif. Punto 6 DUVRI	DITTA	ACAM	Probabilità	Danno	R (rischio)	Misure da adottare
Rischi di esposizione ad agenti fisici	Rumore	Esposizione al rumore indotto all'interno di officine, cantieri ecc.	a b c d e h	A/P	P/A	3	2	6	Ove il livello sonoro superi gli 80 dBA, fornire i dispositivi di protezione individuale dell'udito.
	Campi elettromagnetici	Stazionamento nei pressi di apparecchiature ed impianti tipo. cabine M.T., ponti radio, ecc.	a b c	P	A	1	3	3	Vd. valutazione rischio in ambienti di lavoro Acam
Polveri e agenti chimici	Esposizione a polveri ed agenti chimici	Inalazione polveri e agenti chimici (aree polverose, presenza di sostanze chimiche pericolose, ecc.)	a b c d e h	A/P	P/A	3	2	6	Indossare facciali filtranti, guanti monouso, occhiali protettivi. Maneggiare con cura gli estintori evitando fuoriuscite accidentali di CO2 e polveri estinguenti
	Rischi biologici	Agenti biologici presenti presso impianti di depurazione e altri ambienti a rischio (vd. anche aerosol)	a b c e	P	A	3	2	6	Vaccinazioni, utilizzo DPI (facciali filtranti, guanti monouso, occhiali protettivi, ecc.), segnaletica di riferimento
Interferenze dirette	Infartuni dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, ecc.	Lavorazioni generiche concomitanti in spazi attigui	a b c d e h	A/P	P/A	3	2	6	Provvedere alla informazione/ formazione personale Acam e Dtte (vd. anche contenuti DUVRI). Coordinarsi preliminarmente tra operatori presenti. Utilizzare all'occorrenza avvisi vocali.

A = soggetto attivo
B = soggetto passivo

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione (vd. rif. ri pagg. 10,11, 12)	Rif. Punto 6	DITTA	ACAM	Probabilità	Danno	R (rischio)	Misure da adottare
Rischio elettrico	Elettrocuzione	Lavori in prossimità di impianti elettrici (cabine elettriche, linee elettriche, ecc.), utilizzo apparecchiature/attrezzature elettriche portatili	a b c d e h	A/P	P/A	2	4	8	Effettuare collegamenti elettrici per alimentare apparecchi portatili (trapani, ecc.) previa autorizzazione di Acam (vd. PSICO16). Non utilizzare cavi volanti "faidate", utilizzare esclusivamente prolunghe elettriche a doppio isolamento. Non abbandonare al suolo nelle aree di passaggio, apparecchi e/o cavi elettrici in tensione (pericolo di frangiamento). Non utilizzare apparecchi elettrici alimentati da tensioni > 48 V in luoghi umidi e/o bagnati. Richiedere ad Acam disattivazione linee elettriche e/o apparecchi in tensione interferenti con le rispettive attività.
Ustioni	Contatto con superfici calde ustionanti	Interazioni con attrezzature e/o macchine ad alta temperatura (es. saldatrici, motosaldatrici)		P	A	2	3	6	Mantenere distanze adeguate da fonti di calore e superfici calde.
Rischi di cadute dall'alto	Cadute dall'alto	Lavori in posizioni sopraelevate, su scale ecc. (occasionalmente)	A b c d e h	A	P	3	2	6	Utilizzare scale portatili a norma certificate, cinture sicurezza e ancoraggi adeguati. Segnalare e delimitare zone operative interessate (vd. caduta dall'alto con investimento di persone sottostanti)

7. COSTI DELLA SICUREZZA CONNESSI AD INTEFERENZE (non soggetti a ribasso)

La distinta dei costi relativi alle specifiche condizioni d'interferenza è riportata nella sottostante tabella.

Descrizione	Costo a corpo
Fornitura e posa di segnali di pericolo/obbligo/divieto/emergenza e delimitazioni aree operative tramite transenne e/o delimitazioni integrali dell'area di lavoro.	1700
Formazione lavoratori in riferimento al presente DUVRI.	300
Tot. in €	2000

8. APPROVAZIONE E FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

I datori di lavoro delle società Gruppo Acam hanno congiuntamente elaborato, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Bertelà Giovanni e il Medico competente Pellegrotti Antonio, il presente unico documento di valutazione dei rischi per promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 Art. 26 D. lgs. 81/08, così come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. 106/09, indicando le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Il presente documento è allegato al contratto d'opera e dovrà essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. I datori di lavoro, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

N.B.: La ditta si impegna a trasferire le informazioni contenute nel presente documento (valutazione dei rischi da interferenze) ai propri operatori (informazione e formazione) ed ad altri soggetti che per suo conto accedessero e/o operassero alle/presso le aree operative, di cui al presente DUVRI.

Soggetti interessati	Firme
Datore di lavoro Acam SpA	
Datore di lavoro Acam Acque SpA	
Datore di lavoro Acam Ambiente	
Datore di lavoro Acam Gas SpA	
Datore di lavoro Acam Clienti SpA	
Datore di lavoro Integra S.r.l	
Datore di lavoro Centrogas Energia SpA	
Datore di lavoro Ditta appaltatrice _____	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Acam SpA	
Medico Competente Acam SpA	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Acam SpA	

La Spezia, ___/___/2014

9. RIUNIONE PRELIMINARE AI LAVORI (ATTUAZIONE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO)

In relazione al contratto all'oggetto (prot. ____/UH/10 del ____/____/2014), alle ore ____ del ____/0____/2014, i referenti delle società coinvolte, si sono incontrati presso sede Acam SpA di Via Picco 22 in La Spezia, allo scopo di analizzare, preliminarmente all'avvio degli interventi, il presente Documento di valutazione dei rischi di interferenza, nel quale sono state individuate le misure di prevenzione necessarie.

Considerando che le parti:

- ✦ si sono reciprocamente informate sull'attività lavorativa specifica svolta nelle aree in cui i lavoratori dovranno operare e sui rischi per l'igiene e la sicurezza del lavoro ivi connesse,
- ✦ si sono accordate relativamente alle misure da adottarsi per limitare o eliminare le interferenze secondo quanto riportato nello suddetto Documento

Hanno concordato, al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra Committente e Impresa Appaltatrice operanti presso le aree operative dislocate nel comprensorio Acam, il rispetto delle norme di sicurezza, disponendone la diffusione tra gli operatori interessati.

Le parti convengono inoltre nell'applicazione delle seguenti disposizioni:

- 1) effettuare puntualmente, preliminarmente e congiuntamente, sopralluoghi sui luoghi ove saranno eseguiti gli interventi operativi, per verificarne le condizioni ambientali (viabilità, presenza di eventuali linee elettriche interferenti, condizioni di stabilità del suolo, ecc.) al fine di porre in atto ogni misura di sicurezza utile ad evitare infortuni, anche nei riguardi terzi,
- 2) fornire, prima dell'inizio dei lavori un elenco nominativo delle persone impegnate, comunicando tempestivamente eventuali variazioni,
- 3) utilizzare attrezzature assolutamente idonee in rapporto ai lavori da svolgere e non impiegare attrezzature non a norma con i requisiti di sicurezza o non rispondenti alle caratteristiche richieste in rapporto ai lavori da svolgere,
- 4) dotare i lavoratori interessati ai lavori commissionati di idonei Dispositivi di Protezione Individuale,
- 5) non utilizzare prodotti o eseguire lavori che possano produrre inquinamenti ambientali,
- 6) segnalare adeguatamente le zone che possono comportare rischi, delimitando le aree di lavoro e posizionando idonea segnaletica di pericolo,

- 7) non sporcare il suolo con oli, grassi, ecc.
 - 8) nei casi di sversamenti avvertire telefonicamente QAS di Acam e provvedere immediatamente alla bonifica dell'area interessata,
 - 9) non lasciare materiale ingombrante nelle zone di passaggio,
 - 10) non operare su organi in movimento,
- e comunque applicare concretamente le misure di prevenzione definite nel presente DUVRI.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività oggetto del presente DUVRI, il personale dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Il presente documento che è allegato al contratto di appalto o di opera, doirà essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Resta inteso che l'Impresa Appaltatrice dovrà rivolgersi alla Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività della Committente, previa adozione, da parte dell'Impresa Appaltatrice, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalla particolare circostanza.

() contestualmente alla presente riunione, sono stati eseguiti congiuntamente sopralluoghi preliminari presso luoghi di lavoro interessati dal suddetto DUVRI, al fine di valutare la rispondenza del suddetto documento alle reali condizioni operative. Sarà comunque cura dei rispettivi Preposti effettuare anche congiuntamente, ulteriori sopralluoghi c/o le aree operative per verificare eventuali variazioni in ambito lavorativo.*

Società	Referenti	Firme
Acam SpA		
Ditta appaltatrice		

n.b. : Come previsto dalle procedure aziendali Acam, le attività possono essere avviate previa formalizzazione del presente verbale relativo alla "Riunione preliminare ai lavori".